

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA
1.1 IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO
Nome Commerciale
Identificatore prodotto (art. 18, par. 3, lett. a)
SIRIO DISINCROSTANTE
Denominazione: vedi nome commerciale (miscele)

Numero di identificazione: miscele, n.a.

Per le sostanze componenti che contribuiscono alla classificazione: sez. 3
Le sostanze componenti la miscela che contribuiscono alla classificazione secondo art. 18, par. 3 lett. b) del Reg. (CE) 1272/08 sono evidenziate nella sez. 3
1.2 USI IDENTIFICATI PERTINENTI DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI
Descrizione, utilizzo e funzione
Disincrostante - lucidante - sanitizzante
Usi pertinenti/consigliati
SU21 - Usi di consumo: nuclei familiari
PC35 - Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi).
SU22 - Usi professionali: settore pubblico.
PC8 - Prodotti biocidi.
Usi sconsigliati
nessuno in particolare
1.3 INFORMAZIONE SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
Identificazione della società
Bettari Detergenti Srl
Via Galileo Galilei, 2 - 25020 PONCARALE (BS) - ITALIA
www.bettari.it
info@bettari.it
Tel. 030/2540330
Fax 030/2540332
Indirizzo e-mail della persona responsabile della Scheda di dati di sicurezza
legislazione.tecnica@bettari.it
1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA
Bettari Detergenti Srl
Tel. +39030/2540330 - +39030/2540331 (lingua italiana - ore ufficio 8-17)
SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI
2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

Pericoloso per l'ambiente acquatico	Aquatic Chronic 3	H412
Sostanza o miscela corrosiva per i metalli	Met. Corr. 1	H290
Corrosione/irritazione cutanea	Skin Corr. 1B	H314
Lesioni oculari gravi/irritazione oculare	Eye Dam. 1	H318

2.2 ELEMENTI DELL' ETICHETTA
Pittogrammi di pericolo

Avvertenza
Pericolo
Contiene
acido fosforico
Indicazioni di pericolo
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H290 Può essere corrosivo per i metalli.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
Consigli di prudenza
P234 Conservare soltanto nel contenitore originale.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
P301+P330+ P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+ P361 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): Togliere gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P353 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a
P338 Smaltire il prodotto/recipiente in ...
P501 Contiene $\alpha,\alpha,4$ -trimeticicloesilmethyl acetato. Può provocare una reazione allergica.
CONTIENE (Reg. CE 648/04): sez.15
2.3 ALTRI PERICOLI
n.d.
SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 MISCELE

<i>Descrittore</i>	<i>CAS/CE/ Index/ REACH:</i>	<i>%p/p</i>	<i>Cat. Seveso</i>	<i>Fatt. M</i>	<i>Classificazione Reg. (CE) 1272/2008</i>	
					<i>codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo</i>	<i>limiti specifici</i>
acido fosforico	CAS:7664-38-2 CE:231-633-2 Index:015-011-00-6 REACH:01-2119485924-24-XXXX	15÷30%	n.a.	acuto:n.a. cronico:n.a.	Skin Corr. 1B; H314 Met. Corr. 1; H290	Skin Corr. 1B; H314: C ≥ 25 % Skin Irrit. 2; H315: 10 % ≤ C < 25 % Eye Irrit. 2; H319: 10 % ≤ C < 25 %
ossirano, -2-metil-, polimero con ossirano, mono(2-propiletil)etere	CAS:166736-08-9 CE:polimero Index:n.d. REACH:n.d.	<5%	n.a.	acuto:n.a. cronico:n.a.	Skin Irrit. 2; H315 Eye Irrit. 2; H319	
composti di ammonio quaternario, benzil-C12-16 (numeri pari)-alchidimetil, cloruri	CAS:68424-85-1 CE:270-325-2 Index:n.d. REACH:n.d.	<5%	E1	acuto:10 cronico:1	Acute Tox. 4: H302 Acute Tox. 4; H312 Skin Corr. 1B; H314 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410	
α,α,4-trimetilciclosilmetil acetato	CAS:80-25-1 CE:201-264-1 Index:n.d. REACH:n.d.	<5%	n.a.	acuto:n.a. cronico:1	Flam. Liq. 3; H226 Asp. Tox. 1; H304 Skin Sens. 1; H317 Eye Irrit. 2; H319 Aquatic Chronic 3; H412	

(*): sostanza con un limite di esposizione nazionale/comunitario sul posto di lavoro

Il testo completo delle indicazioni di pericolo H è riportato alla sez. 16 della scheda

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO
4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO
Inalazione

Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato.

Contatto con la pelle

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto con gli occhi

Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se necessario sottoporre il paziente a visita oculistica.

Ingestione

Non indurre il vomito.

Consultare un Centro Antiveneni.

Autoprotezione del primo soccorritore

In caso di possibilità di contatto massivo con il prodotto indossare guanti nitrile o gomma, occhiali di protezione e abito da lavoro chiuso resistente agli acidi.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

L'ingestione può provocare ustioni chimiche in bocca e gola.

A contatto con la pelle può provocare ustioni.

A contatto con occhi ne provoca fortissima irritazione, inclusi arrossamento e lacrimazione.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute: sez. 11

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nessuna in particolare.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO
5.1 MEZZI DI ESTINZIONE
Idonei

Il prodotto non è combustibile, tuttavia in caso di incendio, a seconda dei materiali coinvolti utilizzare acqua nebulizzata, anidride carbonica o polvere chimica

Non idonei

Nessuno in particolare

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Possibile formazione di monossido di carbonio o biossido di carbonio (CO-CO₂) ed andiridi (solforica, solforosa). Evitare di respirare i fumi.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI
INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le normative vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio (elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti da intervento e maschera facciale), conforme agli standard europei EN 469.

Abbigliamento non conforme allo standard di cui sopra può risultare non idoneo per eventuali incidenti chimici.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Allontanare dalla zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza.

Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi: se necessario indossare idonei dispositivi di protezione individuale (sez.4).

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Impedire che il prodotto penetri nella rete fognaria. Tenere il prodotto lontano da scarichi, dalle acque di superficie e sotterranee e dal suolo. Se necessario dare l'allarme al vicinato.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Se necessario provvedere all'installazione cunette di raccolta o alla copertura degli scarichi.

Contenere le perdite con materiale assorbente inerte (segatura, sabbia, terra,...) o neutralizzante (per prodotti acidi); raccoglierlo velocemente e riporlo in idonei contenitori.

6.4 RIFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI

Vedere sez. 8 e 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Con un impiego appropriato non sono necessarie particolari precauzioni.

Non manipolare a mani nude. Durante il lavoro non mangiare né bere. Non fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

Operare in ambiente ben areato.

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

IMMAGAZZINAMENTO

Conservare sempre ben chiusi i contenitori, al riparo dalla luce diretta e dalle fonti di calore.

Conservare a temperature comprese tra -6 e +40 °C.

Normali condizioni di stoccaggio senza particolari incompatibilità.

Ulteriori informazioni relative a stabilità e reattività : sez. 10

MATERIALE IMBALLI

Imballi in polietilene alta densità (PEHD), polietilene (PE), polivinilcloruro (PVC).

CLASSI DI IMMAGAZZINAMENTO

Categoria Seveso (Dir. 2012/18/UE): n.a.

7.3 USI FINALI SPECIFICI

PROC10 - Applicazione con rulli o pennelli. Compresa la pulizia delle superfici.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale. Sono di seguito riportate le informazioni riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela

acido fosforico	Valori limite di esposizione professionale:OEL (8h): 1 mg/m3 OEL (short term): 2 mg/m3 TLV (8h): 1 mg/m3 TLV (short term): 2 mg/m3 Valori limite biologici nazionali/comunitari:n.d. DNEL:effetti locali cronici (lavoratori - inalazione): 1,0 mg/m3 effetti locali acuti (lavoratori - inalazione): 2,0 mg/m3 effetti locali cronici (consumatori - inalazione): 0,73 mg/m3 PNEC:n.d.
ossirano, -2-metil-, polimero con ossirano, mono(2-propiletil)etere	Valori limite di esposizione professionale:n.d. Valori limite biologici nazionali/comunitari:n.d. DNEL:n.d. PNEC:n.d.
composti di ammonio quaternario, benzil-C12-16 (numeri pari)-alchidimetil, cloruri	Valori limite di esposizione professionale:n.d. Valori limite biologici nazionali/comunitari:n.d. DNEL:n.d. PNEC:n.d.
α,α,4-trimetilcicloesilmetil acetato	Valori limite di esposizione professionale:n.d. Valori limite biologici nazionali/comunitari:n.d. DNEL:n.d. PNEC:n.d.

L'elenco delle fonti dei dati della tabella di cui sopra è disponibile al link di cui sotto:

<http://www.dguv.de/ifa/GESTIS/GESTIS-Stoffdatenbank/index-2.jsp>

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Controlli tecnici idonei

Il datore di lavoro dovrebbe sviluppare le misure di riduzione dei rischi e di gestione dei rischi prescritte in ottemperanza dei suoi obblighi ai sensi delle direttive 98/24/CE e 2004/37/CE concernenti l'elaborazione di metodi di lavoro e di strutture di controllo tecnico appropriati nonché l'uso di attrezzi e materiali adeguati, sulla base degli usi identificati. Queste comprendono ad esempio l'attuazione di misure di protezione collettiva alla fonte del rischio e misure di protezione individuale tra cui la fornitura di dispositivi di protezione individuale.

Protezione degli occhi/viso	Non necessaria in condizioni normali; è comunque consigliato l'utilizzo di occhiali protettivi nelle operazioni manuali.
Protezione della pelle	Non necessaria in condizioni normali; è comunque consigliato l'utilizzo di guanti da lavoro generico nelle operazioni manuali.
Protezione delle mani	Aver cura di cambiarsi gli indumenti prima dei pasti e dopo il turno di lavoro Utilizzare guanti in lattice, neoprene, nitrile, PVC, gomma,....
Protezione respiratoria	Non necessaria in condizioni normali.
Pericoli termici	n.a.
Altre indicazioni	Rispettare le abituali norme di igiene ambientale
Controllo dell'esposizione ambientale	ERC8a - Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE
9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

Aspetto	Liquido verde
Odore	Lavanda
pH (sol. 1%)	1,3 ± 0,5
Punto di infiammabilità	non infiammabile
Densità relativa	1,11 ± 0,05
Solubilità in acqua	Solubile

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

Alcalinità come % Na ₂ O	n.d.
Residuo secco a 105°C	22,8 ± 1,0 %
Altre informazioni	I dati chimico fisici sopra non riportati non sono stati determinati in quanto non fondamentali per la caratterizzazione della miscela.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ
10.1 REATTIVITÀ

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

L'esposizione alla luce diretta può comportare alterazioni di colore.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Evitare di usare in combinazione con prodotti alcalini: si possono formare reazioni esotermiche. Evitare di usare in combinazione con prodotti clorinati: p

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Evitare l'esposizione alla luce diretta.

Evitare di esporre il prodotto a temperature estreme.

Evitare la miscelazione con altri prodotti chimici

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Prodotti anionici

Altri prodotti chimici

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Se il prodotto è coinvolto in un incendio può sviluppare monossido di carbonio o biossido di carbonio (CO-CO₂) e anidridi (solforica-solforosa)

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti in miscela

Per gli effetti pericolosi per la salute derivanti dall'esposizione alla miscela vedere sez. 2 e 4.

11.1 INFORMAZIONE SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

acido fosforico	Ingestione LD50 ratto (mg/kg/24h bw):> 2000 Contatto con la pelle LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw):2740 Inalazione LD50 ratto (mg/l/4h):25,5 Corrosione cutanea/irritazione cutanea:corrosivo Gravi danni oculari/irritazione oculare:corrosivo Sensibilizzazione respiratoria/cutanea:studio scientificamente ingiustificato Mutagenicità delle cellule geminali:non mutagено Cancro:non cancerogeno Tossicità per la riproduzione:non tossico per la riproduzione Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) singola e ripetuta:n.d. Pericolo in caso di aspirazione:n.d.
ossirano, -2-metil-, polimero con ossirano, mono(2-propileptil)tere	Ingestione LD50 ratto (mg/kg/24h bw):> 2000 Contatto con la pelle LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw):n.d. Inalazione LD50 ratto (mg/l/4h):n.d. Corrosione cutanea/irritazione cutanea:non irritante Gravi danni oculari/irritazione oculare:irritante Sensibilizzazione respiratoria/cutanea:non sensibilizzante Mutagenicità delle cellule geminali:n.d. Cancro:non cancerogeno Tossicità per la riproduzione:n.d. Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) singola e ripetuta:n.d. Pericolo in caso di aspirazione:n.d.

composti di ammonio quaternario, benzil-C12-16 (numeri pari)-alchidimetil, cloruri	Ingestione LD50 ratto (mg/kg/24h bw):344 Contatto con la pelle LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw):3340 Inalazione LD50 ratto (mg/l/4h):n.d. Corrosione cutanea/irritazione cutanea:corrosivo Gravi danni oculari/irritazione oculare:corrosivo Sensibilizzazione respiratoria/cutanea:non sensibilizzante Mutagenicità delle cellule geminali:non mutagено Cancerogeneicità:n.d. Tossicità per la riproduzione:non tossico per la riproduzione Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) singola e ripetuta:n.d. Pericolo in caso di aspirazione:n.d.
α,α,4-trimetilcicloesilmetil acetato	Ingestione LD50 ratto (mg/kg/24h bw):n.d. Contatto con la pelle LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw):> 5000 Inalazione LD50 ratto (mg/l/4h):n.d. Corrosione cutanea/irritazione cutanea:non irritante Gravi danni oculari/irritazione oculare:irritante Sensibilizzazione respiratoria/cutanea:sensibilizzante Mutagenicità delle cellule geminali:n.d. Cancerogeneicità:n.d. Tossicità per la riproduzione:n.d. Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) singola e ripetuta:n.d. Pericolo in caso di aspirazione:tossico

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando la contaminazione di corsi d'acqua e di disperdere il prodotto nell'ambiente.

I contenitori sono in materiale riciclabile.

I tensioattivi contenuti in questo formulato sono conformi ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Reg. CE 648/04 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato.

Non sono disponibili dati ecotossicologici sulla miscela in quanto tale.

Sono di seguito riportate le informazioni ecologiche disponibili riguardanti le sostanze principali presenti nella miscela.

12.1 TOSSICITÀ

acido fosforico	LC50 pesce (mg/l/96h):70,5-140 EC50 crostacei (mg/l/48h):> 376 ErC50 alghe (mg/l/72-96h):> 100 NOEC pesce (mg/l):n.d. NOEC crostacei (mg/l):n.d. NOEC alghe (mg/l):100
ossirano, -2-metil-, polimero con ossirano, mono(2-propileptil)etere	LC50 pesce (mg/l/96h):10-100 EC50 crostacei (mg/l/48h):10-100 ErC50 alghe (mg/l/72-96h):10-100 NOEC pesce (mg/l):n.d. NOEC crostacei (mg/l):n.d. NOEC alghe (mg/l):n.d.
composti di ammonio quaternario, benzil-C12-16 (numeri pari)-alchidimetil, cloruri	LC50 pesce (mg/l/96h):0,28 EC50 crostacei (mg/l/48h):0,016 ErC50 alghe (mg/l/72-96h):0,049 NOEC pesce (mg/l):n.d. NOEC crostacei (mg/l):n.d. NOEC alghe (mg/l):n.d.
α,α,4-trimetilcicloesilmetil acetato	LC50 pesce (mg/l/96h):n.d. EC50 crostacei (mg/l/48h):n.d. ErC50 alghe (mg/l/72-96h):n.d. NOEC pesce (mg/l):n.d. NOEC crostacei (mg/l):n.d. NOEC alghe (mg/l):n.d.

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

acido fosforico	studio scientificamente ingiustificato COD (mgO2/l):studio scientificamente ingiustificato BOD5 (mgO2/l):studio scientificamente ingiustificato BOD5/COD:n.a.
ossirano, -2-metil-, polimero con ossirano, mono(2-propileptil)etere	CO2 evolution: > 60% dopo 28 giorni facilmente biodegradabile COD (mgO2/l):n.d. BOD5 (mgO2/l):n.d. BOD5/COD:n.a.
composti di ammonio quaternario, benzil-C12-16 (numeri pari)-alchidimetil, cloruri	facilmente biodegradabile COD (mgO2/l):n.d. BOD5 (mgO2/l):n.d. BOD5/COD:n.a.
α,α,4-trimetilcicloesilmetil acetato	n.d. COD (mgO2/l):n.d. BOD5 (mgO2/l):n.d. BOD5/COD:n.a.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

acido fosforico	studio scientificamente ingiustificato Log Kow (ottanolo/acqua):n.a. BCF pesce:n.a.
ossirano, -2-metil-, polimero con ossirano, mono(2-propiletil)etere	non bioaccumulabile Log Kow (ottanolo/acqua):n.d. BCF pesce:n.d.
composti di ammonio quaternario, benzil-C12-16 (numeri pari)-alchildimetil, cloruri	non bioaccumulabile Log Kow (ottanolo/acqua):0,5 BCF pesce:n.d.
a,a,4-trimetilcicloesilmetil acetato	n.d. Log Kow (ottanolo/acqua):n.d. BCF pesce:n.d.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

acido fosforico	studio scientificamente ingiustificato
ossirano, -2-metil-, polimero con ossirano, mono(2-propiletil)etere	n.d.
composti di ammonio quaternario, benzil-C12-16 (numeri pari)-alchildimetil, cloruri	n.d.
a,a,4-trimetilcicloesilmetil acetato	n.d.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB

acido fosforico	non classificato come PBT e vPvB
ossirano, -2-metil-, polimero con ossirano, mono(2-propiletil)etere	non classificato come PBT e vPvB
composti di ammonio quaternario, benzil-C12-16 (numeri pari)-alchildimetil, cloruri	non classificato come PBT e vPvB
a,a,4-trimetilcicloesilmetil acetato	non classificato come PBT e vPvB

12.6 ALTRI EFFETTI AVVERSI

acido fosforico	n.d.
ossirano, -2-metil-, polimero con ossirano, mono(2-propiletil)etere	n.d.
composti di ammonio quaternario, benzil-C12-16 (numeri pari)-alchildimetil, cloruri	n.d.
a,a,4-trimetilcicloesilmetil acetato	n.d.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO
13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata, se possibile.

Prodotto

Non disfarsi del prodotto se non con le dovute precauzioni.

Quantità significative di residui di prodotto di scarto non devono essere smaltite nelle fognature, ma trattate in un idoneo impianto di trattamento.

Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente.

Imballo

Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non siano stati puliti o risciacquati: possono trattenere residui di prodotto; evitare la dispersione ed il deflusso in corsi d'acqua, scarichi, fogne ed il contatto con il terreno.

Non disfarsi del recipiente se non con le dovute precauzioni.

L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.

Lo smaltimento degli imballaggi contaminati deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Merce pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto. Gli imballi combinati contenenti flaconi da ml 750 e da ml 1000, viaggiano in esenzione.

14.1 NUMERO KEMLER/NUMERO ONU

80/3264

14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU

Liquido inorganico corrosivo, acido, n.a.s. - Corrosive liquid, acidic, inorganic, n.o.s.

14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO

8

14.4 GRUPPO D'IMBALLAGGIO

II

14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE

NO MARINE POLLUTANT

14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

ADR/RID	Codice di restrizione in galleria: (E)	Categoria Quantità limitate per unità di trasporto (1.1.3.6): 333 kg	Quantità limitate per unità di collo (3.4): 1 l/30 kg	Codice E Quantità esenti (3.5): E2
IMDG		EMS: F-A,S-B	Quantità limitate per unità di collo (3.4): 1 l/30 kg	Codice E Quantità esenti per unità di collo (3.5): E2
ICAO/IATA		n.d.		

14.7 TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II DI MARPOL ED IL CODICE IBC

n.d.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute (All. XVII Reg. CE 1907/2006)	non applicabile
Sostanze in Candidate list (art. 59 Reg. CE 1907/2006)	il prodotto non contiene SVHC
Sostanze soggette ad autorizzazione (All. XIV Reg. CE 1907/2006)	il prodotto non contiene SVHC
Codice NC (Reg. CEE 2658/87 e s.m.i.)	3824 9945
Categoria Seveso (Dir. 2012/18/UE)	n.a.
COV (Dir. 2010/75/UE)	0,46%
Contiene (Reg. CE 648/04)	<5% tensioattivi non ionici; profumi; linalool; coumarin
Contiene (Reg. UE 528/12)	n.a.
Composizione (DPR n. 392/1998)	n.a.
Codice ISS (D.Lgs 14 marzo 2003 n. 65)	SIRDI
Altro	-

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

vedi allegato

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI
Indicazione delle modifiche

Rev. 06 Allineamento al Reg. (UE) 2016/1821

La presente scheda sostituisce ed annulla le revisioni precedenti

Le modifiche rispetto alle revisioni precedenti sono contrassegnate con #

Acronimi

n.a.	non applicabile
n.d.	non disponibile
ADR	Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ATE	Acute Toxicity Estimate
BFC	BioconCentration Factor
BOD	Biochemical oxyggen demand
CAS	Chemical Abstracts Service number
CAV	Centro antiveleni
CE/EC number	EINECS (European Inventory of existing Commercial Substances) e ELINCS (European List of notified Chemical Substances)
CL50/ LC50	Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui)
DL 50/LD50	Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli Individui)
COD	Chemical Oxygen demand
DNEL	Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)
EC50	Concentrazione di un dato farmaco tale da produrre il 50% dell'effetto massimale
ERC	Environmental Release Classes
EU/UE	Unione Europea
IATA	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
IMDG	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
Kow	Octanol-water partition coefficient
NOEC	No observed effect concentration
OEL	Occupational Exposure Limit
PBT	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
PC	Product categories
PNEC	Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti).
PROC	Process Categories
RID	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernante il trasporto Internazionale ferroviario delle merci pericolose)
STOT	Target organ systemic toxicity (tossicità sistematica su organi bersaglio) STOT (RE) Repeated Exposure STOT (SE) Single Exposure
STP	Sewage Treatment Plants
SU	Sector of Use
SVHC	Substances of Very High Concern

TLV	Threshold limit value (soglia di valore limite)
VPvB	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

Bibliografia

Ove applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative e/o bibliografie e/o banche dati

Reg. (CE) n. 1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of Chemicals) e s.m.i.

Reg. (CE) 1272/2008 CLP (Classification Labelling and Packaging) e s.m.i.

Reg. CEE 2658/87 (relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica e alla tariffa doganale comune) e s.m.i.

Reg. (CE) n. 648 del 31/03/04 (relativo ai detergenti) e s.m.i.

Reg. (UE) n. 528 del 22/05/2012 (relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso di biocidi) e s.m.i.

Direttiva 2012/18/UE (controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e s.m.i.

Direttiva 2010/75/UE (relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) e s.m.i.

DPR n. 392/1998 (relativo ai procedimenti di autorizzazione, alla produzione ed all'immissione in commercio di presidi medico chirurgici) e sm.i.

D.Lgs n° 81 del 09/04/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)

Per redigere la scheda dati si è fatto riferimento anche alle schede informative di sicurezza delle materie prime impiegate.

N.B. - L'utilizzatore deve fare riferimento ad ogni altra disposizione legislativa applicabile, seppur non menzionata nella presente.

Procedura utilizzata per classificare la miscela a norma del Reg. CE 1272/2008

Acquatic Chronic 3	H412	Metodo di calcolo
Met Corr. 1	H290	Forza probante dei dati
Skin Corr. 1	H314	Sulla base di dati di sperimentazione (pH)
Eye Dam 1	H318	Sulla base di dati di sperimentazione (pH)

Classe, codici di classe e categoria di pericolo, indicazioni di pericolo citati alla sezione 3 della scheda

Skin Corr. 1B	Corrosione/irritazione cutanea
Skin Irrit. 2	Corrosione/irritazione cutanea
Eye Irrit. 2	Lesioni oculari gravi/irritazione oculare
Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico
Acute Tox. 4	Tossicità acuta
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Formazione necessaria

Il presente documento dev'essere sottoposto all'attenzione di RSPP/Datore di Lavoro per determinare l'eventuale necessità di corsi di formazione adeguati per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente.

L'informazione fornita su questa "SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA" corrisponde allo stato attuale della nostra conoscenza e della nostra esperienza del prodotto, e non è esaustiva. Si applica al prodotto tal quale, conforme alle specifiche. In caso di combinazione o miscele, assicurarsi che nessun pericolo possa manifestarsi

Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene ed alla sicurezza del lavoro.

ALLEGATO: SCENARI ESPOSITIVI
Nome Commerciale
SIRIO DISINCROSTANTE
IDENTIFICAZIONE LEAD SUBSTANCES

Sono di seguito riportate le sostanze che contribuiscono agli scenari d'esposizione della miscela secondo le regole del Reg. CE 1272/08:

Via di esposizione	Descrittore	CAS/CE/Index/REACH:
Tossicità acuta - inalazione	sostanza non principale	
Tossicità acuta - ingestione	sostanza non principale	
Tossicità acuta - dermico	sostanza non principale	
Corrosione/irritazione della pelle	acido fosforico	CAS:7664-38-2 CE:231-633-2 Index:015-011-00-6 REACH:01-2119485924-24-XXXX
Corrosione/irritazione degli occhi	acido fosforico	CAS:7664-38-2 CE:231-633-2 Index:015-011-00-6 REACH:01-2119485924-24-XXXX
Sensibilizzazione della pelle	α,α,4-trimetilcicloesilmetil acetato	CAS:80-25-1 CE:201-264-1 Index:n.d. REACH:n.d.
Sensibilizzazione delle vie respiratorie	α,α,4-trimetilcicloesilmetil acetato	CAS:80-25-1 CE:201-264-1 Index:n.d. REACH:n.d.
Mutagenicità sulle cellule germinali	sostanza non principale	
Cancerogenicità	sostanza non principale	
Tossicità per la riproduzione	sostanza non principale	
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola	sostanza non principale	
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta	sostanza non principale	
Pericolosità per l'ambiente acuatico	composti di ammonio quaternario, benzil-C12-16 (numeri pari)-alchidimetil, cloruri	CAS:68424-85-1 CE:270-325-2 Index:n.d. REACH:n.d.

Per calcolare il fattore di rischio, determinare se le condizioni operative a valle sono sicure e se le misure di gestione del rischio sono idonee, è possibile utilizzare il tool disponibile al seguente sito web: <http://www.ecetoc.org/tra>

TITOLO DELLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Disincrostante - lucidante - sanitizzante

DESCRITTORI DEGLI USI

Settore d'uso finale:	SU21 - Usi di consumo: nuclei familiari SU22 - Usi professionali: settore pubblico.
Categorie di processo:	PROC10 - Applicazione con rulli o pennelli. Compresa la pulizia delle superfici.
Categorie di prodotto:	PC35 - Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi). PC8 - Prodotti biocidi.
Categorie di rilascio ambientale:	ERC8a - Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti.